



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

Nr. _____ del _____ . _____

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacerit.it

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.** E-mail: sappesicilia@libero.it
- **O.S.A.P.P.** E-mail: osappnuovasicilia@gmail.com
- **U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria** E-mail: sicilia@polpernuil.it
- **Si.N.A.P.Pe** E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it
- **U.S.P.P.** E-mail: sicilia@uspp.it
- **C.I.S.L. F.N.S.** E-mail: fns.sicilia@cisl.it
- **C.G.I.L.-F.P./P.P.** E-mail: fp@cgilsicilia.it
- **F.S.A. (C.N.P.P.)** E-mail: segreteriaregionalecnpp@gmail.com

Oggetto: Mense di servizio presso gli Istituti Penitenziari Regione Sicilia.

Con riferimento alle segnalazioni di parte sindacale che continuano a pervenire in merito alle problematiche afferenti alla gestione e la qualità del servizio mensa erogato presso le strutture della circoscrizione regionale, si fa presente quanto segue:

Innanzitutto, si fa presente che dall'esito delle visite ispettive effettuate dalla Commissione di verifica e collaudo ai sensi dell'art. 102, commi 6 e 7 del D.lgs. 50/2016 in diversi Istituti della Regione, non sono emerse criticità rilevanti in merito al mancato rispetto degli *standards* qualitativi e quantitativi del vitto somministrato.

Con specifico riferimento all'aspetto della carenza delle derrate alimentari - che sarebbero insufficienti per la preparazione dei pasti - si fa presente che la consegna delle derrate agli Istituti è effettuata in base alle presenze previste ed alle grammature definite nel capitolato. In particolare nel caso specifico della C.C. di Enna è emerso che sono state consegnate derrate non solo idonee al fabbisogno dell'utenza prevista ma addirittura superiori al numero dei pasti effettivamente erogati.

Inoltre, in merito alla problematica relativa alla qualità delle derrate alimentari utilizzate per il confezionamento del vitto, il Fornitore ha chiarito che l'approvvigionamento della derrate alimentari avviene in modo univoco utilizzando la stessa catena logistica di fornitori per tutta la regione Sicilia.

Pertanto, la qualità delle derrate fornite è uguale per tutti gli Istituti della regione nonché conforme alle caratteristiche di cui all'allegato 3 al Capitolato tecnico del contratto, così come rilevato dalla Commissione di verifica ai sensi dell'art. 10 dell'Atto di regolamentazione in occasione delle ispezioni effettuate in alcuni Istituti della Regione.

In relazione all'esatta esecuzione del contratto, si fa presente che fra le figure previste dal Contratto (RUP, Direttore Esecutivo del Contratto, Commissione di Verifica) un ruolo "di primo attore" viene attribuito dal Capitolato tecnico (punto 10.2) e dall'art. 10 dell'Atto di regolamentazione del servizio, al "Direttore Operativo dell'esecuzione specifica" (Autorità Dirigente di ogni Sede penitenziaria).



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

L'Autorità Dirigente ha pertanto la facoltà, mediante apposita visita ispettiva, di contestare eventuali carenze o difformità nell'esecuzione del servizio al Fornitore con la tempestica e le modalità indicate all'art. 16 del Contratto.

Orbene, ad oggi non è pervenuto dalle Sedi penitenziarie della Regione alcun atto di contestazione con le modalità sopra indicate.

Inoltre, pervengono mensilmente attestati di regolare esecuzione della prestazione eseguita negli Istituti, ad eccezione, ad esempio, per il mese di maggio dell'Istituto Penitenziario di Enna dove, al mancato rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio non è tuttavia seguita formale contestazione alla Ditta con le modalità sopraindicate.

In ogni caso l'Ufficio III – Risorse materiali e contabilità di questo Provveditorato ha richiamato l'attenzione delle Autorità Dirigenti di ogni Sede penitenziaria sul ruolo alle stesse attribuito di "Direttore Operativo dell'esecuzione specifica", allegando un *vademecum* che evidenzia il contenuto dell'attività di monitoraggio da effettuare ai fini dell'applicazione delle eventuali penali alla Fabbro Food.

In merito al rimborso del c.d. buono pasto, si fa presente che l'erogazione di detto buono da parte del fornitore può avvenire solo nelle fattispecie previste dal punto 11 del Capitolato tecnico, ossia solo per la sospensione parziale del servizio per particolari evenienze che non permettono l'erogazione del servizio. In nessun caso spetta al personale che spontaneamente si astiene dalla fruizione del pasto.

In merito alla problematica sollevata sull'evidente interesse della Fabbro Food - che, a causa dei significativi aumenti delle materie prime, non sarebbe "...*attratta da una razionale logica del profitto.*" - si informa che è in corso di istruttoria la richiesta della Fabbro della revisione del prezzo di aggiudicazione del Vitto avendo come limite massimo l'Indice FOI relativo al costo della vita per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT.

Infine, l'accusa che il servizio sia stato aggiudicato con il criterio del massimo ribasso, risulta totalmente infondata poiché l'aggiudicazione è stata effettuata in base al criterio dell'offerta economica più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo ben 70 punti alla qualità e soltanto 30 punti al prezzo.

Per completezza si comunica che sono in corso interlocuzioni con i Dirigenti della Fabbro per trovare definitivamente una soluzione alle criticità che tutt'ora si registrano in alcuni Istituti della Regione, come la C.C. di Enna, al fine di assicurare la regolare fruizione del servizio in tutte le strutture penitenziarie della Sicilia.

IL PROVVEDITORE

Dott.ssa Cinzia Calandrino